

Il ritorno

«Avvenne a Napoli»,
De Crescenzo
interpreta 20 classici



Un omaggio di Eduardo De Crescenzo alla sua città. È questo «Avvenne a Napoli, passione per voce e piano», un cofanetto che prevede album (Betty Wrong Edizioni Musicali di Elisabetta Sgarbi) e libro (edito da La nave di Teseo), disponibile da domani in libreria e negli store digitali. De Crescenzo canta per la prima volta «un repertorio che gli appartiene per

dna», come scrive Federico Vacalebre, autore del libro e, al contempo, conduce un'accurata ricerca storico-musicale per cogliere il pensiero stilistico e politico di una generazione di artisti rivoluzionari. Nel disco la voce di De Crescenzo e il pianoforte di Julian Oliver Mazzariello (foto insieme) interpretano venti grandi classici napoletani: ripercorrono il prestigioso

Canzoniere dai suoi esordi, intorno al 1800, fino al 1950, quando con lo sbarco degli americani arriverà in Italia il jazz. Il libro, «Storie del Canzoniere napoletano» di Federico Vacalebre, racconta le vicende che queste canzoni hanno attraversato. «Il mio è un omaggio ai maestri che mi hanno insegnato l'arte dei sentimenti», ha sintetizzato De Crescenzo.